

PICCOLI SPAZI

*Basta davvero
organizzarsi*

Un armadio ben sistemato come quello nelle foto è il sogno

È il momento del

L'ordine d'estate



In soggiorno: perché no? Basta scegliere armadi che si inseriscano bene nell'ambiente, senza "tradire" il loro utilizzo. Come questi di Morelato (3.252 euro l'uno). Divani Groundpiece di Flexform (5.254 euro tutti e due), sedia Memory di Novità Import (156 euro), lampada Skin di De Majo (648 euro), tavolino Peck Due di Meridiani (514 euro). Cuscini di Biggie Best, plaid Foster di Somma, tappeto di Tappeti Contemporanei. Vaso e ciotole di IVV, vassoio di Villa Le Scatole.

Cosa c'è dentro:

le scatole sul secondo ripiano dall'alto sono di Evoluzione (50 euro l'una); i vassoi gialli, di zinco verniciato, sono di Brandani (28,50 euro il set da tre pezzi), quelli bianchi, sempre di zinco verniciato, di Balvi (30 euro il set da due pezzi). Sul terzo ripiano, scatole in cotone e lino di Muji (26 euro l'una); sotto, cesti con il coperchio Lubitz di Muji (25 euro l'uno). Tovaglie e tovaglioli di Bossi, asciugamani e accappatoi di Gabel, Zucchi e Bassetti.



di tutte le donne: la biancheria è al posto giusto. Impilata e profumata

cambio di guardaroba

di MARGHERITA PROFUMO foto di ALVISE SILENZI con la consulenza di LUCIA LARESE, fondatrice della scuola italiana di Spaceclearing: www.spaceclearing.it

L'ordine d'inverno



IDA E come lo stivo il tappeto? Prima di partire per le vacanze, dopo averlo pulito e ricoperto di fogli di giornale (tengono lontane le tarme), arrotolatelo. Poi mettetelo in un punto all'ombra, per esempio sotto un mobile. Così il tappeto rimane protetto anche dal calore. E resta bello più a lungo. Per altre informazioni sull'argomento: www.waycasa.net

Cosa c'è dentro:

sul ripiano inferiore, le ceste Varde di Ikea in rattan (9,99 euro l'una). Cuscino e copriletto ripiegato sotto di Biggie Best, accanto copriletto bianco di Gabel come la trapunta in alto a destra a rigone grigie e blu; trapunta a righe bianche e beige di L'Opificio. Coperte di Somma, Thinkashmir e Compagnia Lane Preziose prodotte da Zambaiti Copertifacio; lenzuola di Zucchi e Bassetti.

L'ordine d'estate

Cominciare bene. Secondo Lucia Larese, mettere ordine negli armadi può diventare l'occasione per buttare vecchie cose inutilizzate, un'operazione che aiuta anche a fare ordine dentro di sé. Un'idea per avvertire meno la fatica, durante il lavoro, è quella di ascoltare un cd particolarmente amato.

Nel ripiano in basso: si sistemano tre scatole di vimini con il coperchio, per custodire i pezzi più piccoli della biancheria che sui ripiani rischiano di stropicciarsi. Una scatola serve per le federe, una per i tovaglioli, una terza per gli asciugamani ospiti.

Il problema: tre scatole uguali possono confondere, il rischio è quello di dimenticarsi il contenuto.

La soluzione: basta creare delle belle etichette da fissare sul bordo delle scatole con del nastro biadesivo.

Nel secondo ripiano: si mettono le lenzuola, divise secondo l'uso. In una fila le matrimoniali, in un'altra le singole e, in un cestone, tutte quelle con gli elastici, ben arrotolate (sono più difficili da tenere piegate). Ogni singolo gruppo risulta più ordinato se le lenzuola vengono impilate per colore, partendo dalle tinte più fredde (azzurro, lilla, verde) per arrivare a quelle più calde (giallo e arancione).

Il problema: le lenzuola di lino ingialliscono nell'armadio.

La soluzione: conviene sempre riporle dentro buste di cotone (si possono usare anche vecchie federe).

Nel terzo ripiano: il posto delle tovaglie. È bene separare le più eleganti e delicate da quelle in cotone pesante, che si usano tutti i giorni, o dai teli per il picnic. Quando sono stirate e ben piegate, si possono custodire anche in grandi scatole di cartone: meglio evitare la plastica che, a volte, può lasciare cattivi odori.

Il problema: le tovaglie che si usano molto raramente.

La soluzione: bisogna lavarle, comunque, almeno due volte all'anno, farle asciugare al sole e rimetterle nell'armadio perfettamente asciutte, così si prevengono le macchie gialle.

Nel ripiano alto: si sistemano i teli di spugna e gli accappatoi, cioè la biancheria che si cambia meno frequentemente.

Il problema: gli accappatoi e i teli da bagno piegati occupano molto spazio nell'armadio.

La soluzione: un'idea è quella di sostituire i pezzi in spugna, almeno quelli per gli ospiti, con le nuove proposte in microfibra che sono molto meno ingombranti. Oppure utilizzare il sottovuoto (vedi qui a fianco).

Occhio a... l'umidità

È uno degli inconvenienti che si possono creare nei vani chiusi dell'armadio. Un consiglio è quello di lasciare all'aria, almeno un'ora, sia le lenzuola che le tovaglie appena stirate. Oppure, antico rimedio della nonna, si possono legare dei gessetti bianchi da lavagna tra loro e appenderli all'interno dell'armadio: hanno la proprietà di assorbire l'umidità in eccesso.



Uno dentro l'altro Lo scaffalino di cotone e lino di Muji (38 euro), da appendere a una barra, ha sei ripiani e permette di sfruttare lo spazio al millimetro. Lenzuola di Zucchi e Bassetti.



Lenzuola arrotolate Quelle da sotto, con gli angoli (di Gabel e Bassetti), si possono tenere arrotolate dentro un cesto. Sul ripiano inferiore dell'armadio, lenzuola di Zucchi a righe e a fiorellini.



Protezione a vista Per le coperte, custodia in materiale plastico ecologico della linea Top Class di Ordinett (3,71 euro): trasparente, per trovare subito quello che serve. Profumabiancheria di Cosatto.



Belle e utili Le palline di cedro rosso (di Cosatto) sono un ottimo antitarne. Per non farle cadere sfilando qualcosa dall'armadio, basta disporle su una barchetta di legno (di Seletti, 4 euro 10 pezzi). Plaid di Somma.

L'ordine d'inverno

Nel ripiano in basso: si sistemano tre ceste di rattan o midollino dove mettere le federe dei set copripiumino e piccoli plaid.

Il problema: tra i rami dei cesti passa la polvere e le punte del midollino possono forare i tessuti.

La soluzione: basta foderare l'interno dei cesti con un panno.

Nel secondo ripiano: si mettono i completi copripiumino e le coperte di lana e cashmere.

Il problema: come proteggere i capi più delicati in estate.

La soluzione: coperte e plaid devono essere lavati e riposti in appositi sacchetti uno per uno, conviene scegliere custodie in cotone (per esempio delle federe riciclate) ed evitare i sacchetti di plastica. Se non si hanno federe da riciclare si possono anche usare i sacchetti di tela che vengono dati quando si acquistano borse e valigie: sono delle dimensioni giuste e, grazie alla coulisse, molto comodi da aprire e chiudere.

Nel terzo ripiano: i piumini e le trapunte. È meglio non mettere questi capi troppo in alto perché diventa scomodo riprenderli. L'ideale è custodirli in una sacca di cotone leggero, ricordando di inserire sempre un foglio di carta velina tra le pieghe.

Il problema: occupano molto spazio nell'armadio.

La soluzione: diminuire il volume delle buste che li contengono grazie al sottovuoto. Proprio come per la conservazione dei cibi, ci sono in commercio delle buste con chiusura a valvola, di dimensioni varie, dove sistemare i capi. Una volta riempita la busta, basta collegare alla valvola il tubo dell'aspirapolvere per eliminare gran parte dell'aria interna.

Nel ripiano alto: si depositano le coperte e i cuscini per gli ospiti perché si usano solo occasionalmente.

Il problema: far trovare sempre un cuscino pulito all'ospite.

La soluzione: scegliere cuscini in piuma d'oca che occupano meno spazio e si possono lavare in lavatrice, basta usare il ciclo per la lana con una dose dimezzata di detersivo.

Occhio a... le tarne

Per tenerle lontane conviene usare prodotti naturali, quelli chimici, infatti, è bene che non entrino in contatto con la biancheria. La lavanda è sempre il profumatore più efficace, ma si può anche creare un mix personale: basta riempire dei sacchettiini di cotone o di lino con alloro, lavanda e chiodi di garofano. Un altro rimedio è il legno di cedro, è bene sapere, però, che allontana gli insetti, ma non uccide le larve che danneggiano i tessuti. Quando il profumatore in legno di cedro perde la sua efficacia non è da buttare: strofinandolo con della carta vetrata sottile ritrova tutto il suo aroma.

Finire bene. Il consiglio di Lucia Larese è quello di concedersi un premio finale dopo aver finito di riordinare gli armadi: «Per esempio, una cena fuori con le amiche oppure un bel mazzo di fiori gialli per la casa».

indirizzi pag. 138